

Da Roma a Lugano: i libri, i disegni e le incisioni di Giulia Napoleone

Due mostre celebrano nelle prossime settimane la cinquantennale carriera di un'artista molto attiva anche in Ticino

■ Due mostre di questa *rentrée* - una a Roma, l'altra a Lugano - riportano l'attenzione, mai sopita peraltro, sull'artista Giulia Napoleone, nata a Pescara nel 1936 e legatissima al Ticino. La prima s'intitola «Dialoghi» ed è stata inaugurata venerdì scorso presso l'Istituto centrale per la Grafica, luogo colmo di competenza e di spirito canoviano. La seconda - «Dal nero, la luce. Libri e incisioni 1967-2017» - aprirà il prossimo ottobre alla Biblioteca Salita dei Frati.

Bisognerebbe proprio recarsi ad entrambe: duplice occasione - oltre che per godersi le atmosfere autunnali, financo dannunziane,

di Roma e Lugano, e il cibo ombroso di questa stagione - per riflettere sulla ricerca artistica ed esistenziale della Napoleone (una vita a Roma, sette anni in Siria, lunghi soggiorni in Ticino, e oggi una quotidianità di campagna nella Toscana).

Si diceva dei suoi legami con la Svizzera e in particolare col nostro cantone. Essi partono da lontano, da una mostra a Le Locle (1990) che segna l'inizio di un itinerario che passa da La Chaux-de-Fonds (Galerie Meier e Association Art-Cité) e approda a Bellinzona (dove nel 2001 è stato costituito un Fondo monografico dell'artista al Museo Villa dei Cedri, catalogo



VIAGGIATRICE

Diverse opere della Napoleone nascono da viaggi o s'ispirano alle poesie di amici. (Foto Luca Somma)

pubblicato da Pagine d'Arte, a Locarno (dove la Napoleone ha insegnato incisione e collabora con le Edizioni del Salice di Manlio Monti) e a Mendrisio (Galleria Stellanove e Josef Weiss edizioni). In ognuno di questi luoghi, amicizie e affinità elettive: il sentimento con cui Giulia ne parla è vivido, pur nel trascorrere del tempo.

Alla mostra di Roma, curata da Antonella Renzitti, sono esposti 36 «libri-opera», alcuni acquisiti altri donati dall'artista alla Calco-grafia. In totale circa 300 disegni realizzati a partire dal 1963: alcuni s'intrecciano a versi di poeti come Massimo Daviddi, Gilberto Isella, Pietro Montorfani, Alberto Nessi,

Fabio Pusterla. Il catalogo - un volume notevole di 300 pagine - è pubblicato dalla casa editrice Gli Ori di Pistoia. Lo spirito che innerva l'esposizione è lo stesso dei cento disegni (1979-2014) realizzati per accompagnare l'antica traduzione di Lucrezio realizzata da Alessandro Marchetti all'inizio del Settecento o dei sessanta disegni (più venti *culs-de-lampe*) che, proprio quest'anno, hanno accompagnato la pubblicazione di un volume di versi di Pusterla tirato in venti copie (*Madonna dei campi*, per Josef Weiss).

La mostra di Lugano, curata da Alessandro Soldini, resterà aperta dal 14 ottobre fino al 18 novem-

bre. Anche qui, saranno esposti libri arricchiti da grafiche originali che coprono 50 anni di carriera. Un paio di esempi: *Les fleurs du mal* di Baudelaire nella traduzione di Dario Durbé, quasi trasfigurati, con dolcezza, dai disegni a china dell'artista (1996) e *Aleppo: secondo sole fatto di terra e pietra* con poesie di Adonis (copertina e tre opere a doppia pagina, 2008).

TOMMY CAPPELLINI



GIULIA NAPOLEONE
DIALOGHI

Istituto centrale
per la Grafica, Roma.
Fino al 12 novembre